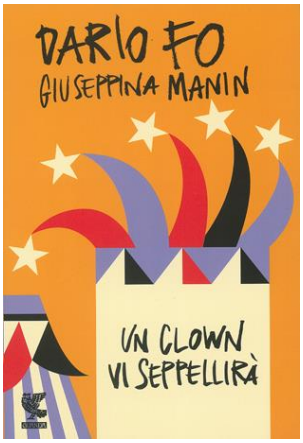
UN LUOGO DI CONOSCENZA

ACCESSIONI AGOSTO - SETTEMBRE 2013

Contro i nuovi tiranni / John Berger. ***820 BERG con***

Una scelta di scritti dal 1958 al 2012 di John Berger - scrittore, storico dell'arte, giornalista d'inchiesta, sceneggiatore, drammaturgo - , un'antologia che tratta di arte e letteratura, di fotografia e economia, di storia e filosofia, di vita e politica…perché Berger - che non ha mai rinnegato la sua originaria matrice marxista - continua a ritenere che la politica rappresenti comunque il punto di ricaduta di ogni pensiero. Da qui certe sue riflessioni fulminanti, come quelle contenute nelle due stringate paginette che danno titolo al volume. Berger, che ha cominciato facendo il pittore e allo sguardo ha sempre attribuito una funzione essenziale nella lettura del mondo, si chiede: quale sarà il volto di questi profittatori, il loro portamento? *«L'abbigliamento è rassicurante, come la sagoma dei furgoni portavalori (...) Mani gesticolanti, che dimostrano formule e non toccano l'esperienza (...) L'assoluta fiducia in se stessi che traspare dai loro volti è pari alla loro ignoranza, che è anch'essa evidente».* Uomini potenti che immancabilmente dicono: *«così stanno le cose, non c'è alternativa. Ogni altro scenario rientra nel mondo dei sogni».* Da qui la gabbia in cui siamo finiti: sottomessi come siamo a un neoliberismo finanziario ed extraterritoriale che Berger, più sbrigativamente, chiama «fascismo economico». Saltata qualunque idea di sovranità nazionale e qualunque possibile fondamento democratico, «il profitto liquido » riduce i governanti, di destra o sinistra, a semplici "mandriani" che ammassano nei recinti i propri branchi. Parrebbe una resa definitiva. Ma ogni volta che Berger delinea uno scenario apocalittico e sconfortato, subito si leva in lui un'altra voce che reclama comunque la disobbedienza e la lotta. Se è in atto un vero e proprio «sequestro del linguaggio», un racconto mediatico fittizio e manipolato della realtà, che spinge tutti verso un avvilito silenzio, c'è pur sempre la poesia da cui poter ripartire. Perché la sua parola è *originaria*, in un duplice senso. Rimanda all'inizio, dunque a tutto ciò che è stato generato in seguito. E assieme a quanto non ha ancora avuto luogo, non è ancora accaduto. È così che il passato e il futuro, il reale e il possibile, si tengono insieme. Come si devono tenere insieme i morti e i vivi. Maria Nadotti, nella sua introduzione, sottolinea giustamente questo punto, facendo riferimento a un racconto del 2005 che narra l'onirico incontro tra l'autore e la madre, scomparsa una decina di anni prima. La donna è più prudente del figlio e gli rimprovera un eccessivo entusiasmo verso attese palingenetiche e rivoluzionarie. *«Accontentiamoci di riparare poche cose», gli dice. «Poche cose, è già molto. Una sola cosa riparata ne cambia altre mille...».* Già: riparare, che meravigliosa parola. Dai mille significati: proteggere, aggiustare, difendere, rimediare, risarcire, correggere, sanare. Se la politica ripartisse da qui: questa sì che sarebbe una rivoluzione.

Un clown vi seppellirà / Dario Fo, Giuseppina Manin. ***ULTIME NOTIZIE 320.945 FO clo***



"Rinnovamento o restaurazione? L'Italia è un Paese di funamboli in bilico tra queste due scelte. Vogliamo novità: ed ecco lo tsunami grillino. Ma vogliamo anche stabilità: voilà il governissimo. Intanto succede di tutto: presidenti uscenti che rientrano, elezioni "non perse" ma neanche vinte, ex premier dati per spacciati che risorgono, candidati che cadono crivellati dai colpi dei franchi tiratori. Scene dal declino di un impero? O fotogrammi di un nuovo Sessantotto?"Inizia così il nuovo libro di Dario Fo scritto in collaborazione con Giuseppina Manin, giornalista del Corriere della Sera. Un clown vi seppellirà è un saggio di piacevole lettura nel quale i due autori analizzano, attraverso un dialogo, la situazione della politica italiana e non solo. Attraverso uno scambio di opinioni, con lucidità e limpidezza, vengono analizzate la nostra classe dirigente, l'incredulità del popolo italiano e la politica degli ultimi anni. Emerge una scenografia degna delle più alte rappresentazioni teatrali, a volte drammatica e a tratti comica, dove i protagonisti e gli spettatori sembrano non trovare una via d'uscita.Uno sguardo nel passato per comprendere meglio il futuro: con gusto e ironia Dario Fo accompagna il lettore in una riflessione senza ipocrisie, che scuoterà le coscienze.

L'uomo che sussurra ai potenti / Luigi Bisignani, Paolo Madron.

ULTIME NOTIZIE 320.945 BISI uom

Luigi Bisignani, il faccendiere che per oltre trent'anni si è trovato al centro delle più inquietanti trame di potere che hanno attraversato la Prima e la Seconda Repubblica, racconta da un punto di vista finora nascosto un'intera epoca: dalla politica alla finanza, dalla nomine nella pubblica amministrazione ai media, non ci sono operazioni in cui il faccendiere milanese, ritenuto uno degli uomini più potenti d'Italia, non abbia in qualche modo messo lo zampino. A volte come semplice consigliere, altre come autentico regista di operazioni al limite dell'incredibile: sempre, comunque, nell'ombra.. Di lui giranno tutt'ora poche, e molto datate, foto d'archivio: a riprova di quanto l'uomo fosse ritroso ad apparire in pubblico. Ma tutti, nelle alte sfere, ne conoscevano il potere e la capacità d'influenza: lo stesso Silvio Berlusconi, durante la sua permanenza alla presidenza del consiglio, ne ha spesso richiesto il consulto. Nel volume Bisignani racconta di sè, ma soprattutto delle centinaia di personaggi con cui avuto incontri e che ha avuto modo di "consigliare". L'uomo che sussurra ai potenti è organizzato in forma di intervista, una lunga chiacchierata che prende le forme di una *spy story* inquietante e senza respiro. Dietro le parole si celano protagonisti noti, da Andreotti a Papa Giovanni Paolo II, da Berlusconi a Geronzi…

Patria senza padri: psicopatologia della politica italiana / Massimo Recalcati.

ULTIME NOTIZIE 320.945 RECA pat

La crisi dei partiti, la sfiducia verso le istituzioni e l'ascesa deinuovi populismi; una precarietà sempre più opprimente; il malessere diffuso che dà luogo ad apatia o a violenza incontrollata; le dimissioni di un pontefice e l'attardarsi al potere di una classe dirigente incapace di crearsi degli eredi: questi sono i fenomeni che si intrecciano nell'Italia degli ultimi anni, creando una situazione di instabilità profonda, difficile da interpretare e quindi da risolvere. In questo libro-intervista, uno dei più stimati psicoanalisti italiani di oggi propone una lettura della nostra vita politica e più in generale collettiva attraverso le categorie su cui basa da sempre il suo lavoro di ricerca e la sua pratica clinica: il desiderio e la Legge, il rapporto con l'Altro, il narcisismo, la dinamica del conflitto, la relazione fra padri e figli. È un percorso originale e affascinante che ci porta – superando le facili interpretazioni di giornalisti, politologi, sociologi – a capire non solo cosa accade davvero nella mente degli italiani (e di chi dovrebbe governarli), ma anche da dove possono ripartire un dibattito e un'attività pubblica psicologicamente sani, liberi da logoranti perversioni e fatti di responsabilità, testimonianza, coraggio.

Davide e Golia. La primavera delle economie diverse / a cura di AA.VV.

ULTIME NOTIZIE 306.3 DAVI

Diverse, alternative, etiche, solidali, sostenibili, locali. Sono alcuni dei termini che definiscono le esperienze socio-economiche di cui questo volume parla. Attraverso un approccio riflessivo, che vede ricercatori e attori impegnati in un comune sforzo interpretativo, il libro indaga il rapporto con il territorio, con i saperi, con le forme del lavoro e le implicazioni ideali e politiche di gruppi di produttori e consumatori critici che con la loro iniziativa rappresentano una reazione di autodifesa della società ma anche una persistenza di forme non capitalistiche di attività economica e produttiva. Le analisi ricollocano il conflitto su un piano simbolico e antropologico facendo emergere le sfide lanciate al paradigma dell'homo oeconomicus. Alla tendenza a "valorizzare" la vita delle persone a fini produttivi viene opposta una diversa valorizzazione delle persone e la creazione di spazi di soggettività, di crescita, di autonomia. I protagonisti di queste storie re-interpretano l'intreccio tra bisogni e desideri, tra limiti e risorse, tra necessità e lussi, tenendo ferma la ricerca di un orizzonte di felicità o di responsabilità che parte dal piccolo ma non rinuncia a pensare in grande creativamente.

La forza di piazza Syntagma. Voci di insurrezione da Atene / Fulvio Massarelli.

LeggereLaGRECIA 949.5 MASS for

Il proletariato greco – lo si vedrà in questo libro prezioso – trova in se stesso la forza di rialzarsi, di farsi centrale anche verso i ceti medi impoveriti, di ricostruire ambiti propri di ricomposizione sociale, di produzione e di vita.

Dalla prefazione di Valerio Evangelisti

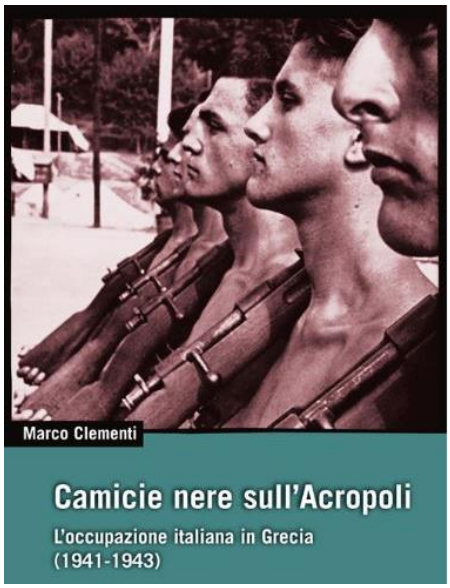
Occupazioni di terre e case, autoriduzioni delle bollette, automobilisti che passano i caselli autostradali senza pagare, migranti che si organizzano per bloccare le provocazioni fasciste. Le piccole illegalità di massa continuano a crescere nella Grecia in crisi e dimostrano la forza di un popolo che non vuole arrendersi. In questo volume sono raccolte testimonianze, a volte dissonanti, dei protagonisti del movimento greco. Voci che ci mostrano le rovine dei processi di globalizzazione e aprono orizzonti su un altro mondo di dignità e giustizia. Piazza Syntagma è il luogo simbolo dove l'autore ha incontrato i comitati di lotta contro il carovita, le assemblee di quartiere che autogestiscono la distribuzione di beni di prima necessità, le lotte dei detenuti, i centri sociali di nuova generazione, gli studenti universitari, le fattorie, gli ambulatori e le farmacie autogestite. Scopriremo dove cresce la forza politica che si oppone al massacro e che intreccia le braccia in cordoni durante i cortei brutalmente repressi dalla polizia.

Vite che non possiamo permetterci. Conversazioni con Citlali Rovirosa-Madrazo / Zygmunt Bauman.

301 BAUM vit

A partire dall'attuale crisi finanziaria, e sollecitato dalle domande di Citlali Rovirosa-Madrazo, Bauman esamina alcuni dei temi morali e politici più urgenti del nostro tempo: dal terrorismo internazionale e dal fondamentalismo religioso al declino dello Stato-nazione, alle minacce del riscaldamento globale, a cosa accade delle nostre vite. Mentre sfida il capitalismo e anche il comunismo; insorge contro la Chiesa e contro lo Stato che ama definire "inseparabili fratelli siamesi" - senza mostrare alcun segno di nostalgia né dell'una né dell'altro. E come se non bastasse, sembra sfidare la scienza o, più precisamente, conserva verso di essa fiducia e rispetto, ma sospetta del suo flirt con il mercato".

Camicie nere sull'Acropoli: l'occupazione italiana in Grecia, 1941-1943 / Marco Clementi.
940.54 CLEM cam



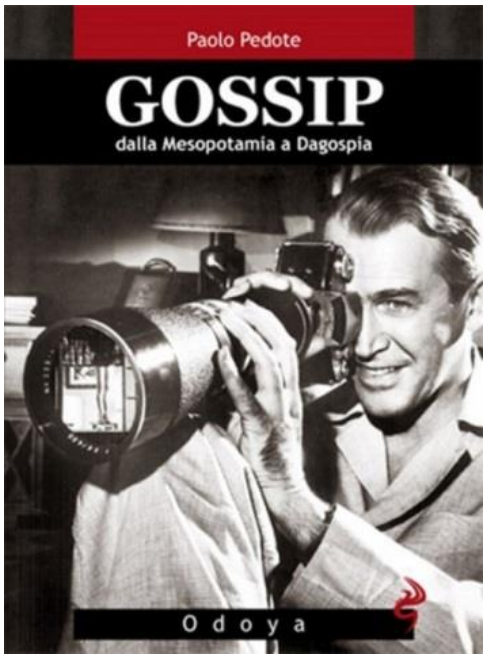
28 ottobre 1940, Mussolini lancia l'attacco alla Grecia: è l'inizio di una pagina di storia che ha ispirato film e romanzi come *Mediterraneo* e *Il mandolino del capitan Corelli*. Una ricostruzione complessa della campagna italiana raccontata attraverso i documenti greci degli archivi di Atene, Rodi e Sira. Perché un paese piccolo e sostanzialmente innocuo come la Grecia fu brutalmente attaccato dagli italiani? Mussolini la considerava un osso spolpato, eppure la campagna italiana si rivelò più complicata del previsto. Marco Clementi, grande conoscitore dei Balcani, ricostruisce tutte le fasi della guerra, dell'invasione e infine dell'occupazione della penisola ellenica. Basato su un vasto apparato di fonti inedite, questo libro offre una sintesi ampia e ben articolata di un capitolo fondamentale della politica espansionistica di Mussolini. Clementi sfata molti luoghi comuni come il mito di «italiani brava gente», ma allo stesso tempo ridimensiona, grazie ai documenti trovati negli archivi greci, la polemica sulla rimozione dei crimini di guerra. Dalle storie dei soldati alle strategie militari e al sacrificio della Divisione Julia, senza dimenticare gli episodi più drammatici come la strage di Domenikon e l'eccidio di Cefalonia, Clementi descrive magistralmente gli anni dell'occupazione, la solidarietà con la popolazione per combattere la fame, e le spaccature dopo l'8 settembre fra chi scelse di allearsi con la resistenza greca, chi con i tedeschi e chi cercò di tornare in patria. Il risultato è un libro che offre spunti di riflessione su come la nostra memoria nazionale ha rielaborato questa drammatica vicenda ancora vicina.

Cuore tedesco: il modello Germania, l'Italia e la crisi europea / Angelo Bolaffi.

ULTIME NOTIZIE 943.088 BOLA cuo

In principio c'è una data, il 9 novembre 1989: la caduta del Muro di Berlino. Quel giorno, nella città simbolo della guerra fredda, è finito il "secolo più violento della storia dell'umanità". A oltre vent'anni dalla caduta del Muro il modello tedesco si sta rivelando il più efficiente dal punto di vista economico. E alla nuova Germania è intimamente legata l'idea stessa di una nuova Europa. Anche l'Europa, in effetti, è uscita radicalmente trasformata da quell'evento. Un profondo conoscitore di quella realtà, Angelo Bolaffi, con "Cuore tedesco" intraprende un lungo viaggio nella storia e nella politica del paese che rappresenta il cuore d'Europa per far luce sulle ragioni di quel "miracolo tedesco" che è spirituale ancor prima che economico.

Gossip : dalla Mesopotamia a Dagospia / Paolo Pedote. ***302.2 PEDO gos***



Con una rigorosa analisi del sapere "informale", Paolo Pedote ci propone un percorso divulgativo che, attraverso una nutrita carrellata storica di personaggi celebri e curiosi aneddoti, fa emergere una riflessione sugli aspetti antropologici, sociali e filosofici di questa forma di comunicazione praticata fin dalla notte dei tempi. Condannato come vizio dalla Bibbia e utilizzato per incastrare Gesù davanti al Tempio, nella cultura romana il gossip entra in letteratura attraverso i "canti trionfali" sull'omosessuale Cesare e le pagine di Svetonio e Tacito sulle turpitudini nell'Impero. Nel Medioevo, il vescovo Liutprando da Cremona è il primo corvo del Vaticano a cantare omicidi, orge e stupri. La calunnia si fa strumento per eliminare i porporati scomodi e prova nei processi dell'Inquisizione contro le streghe. Tra i pettegoli illustri troviamo Dante e Boccaccio, Machiavelli e l'Aretino. La prima "analisi sociologica" del chiacchiericcio risale a Carlo Goldoni e alle sue commedie di sarte, portinaie e usurai. Ma è con la nascita del giornalismo che il gossip trova la sua forma letteraria, dalle pagine della Gazzetta Veneta a quelle di Vanity Fair. E a costruire il mito tutto italiano del "paparazzo" nei bar di Vittorio Veneto sono Fellini e Flaiano. Negli anni Novanta il gossip si fa infine fermo-immagine sulla nostra società. Dall'incidente di Lady Diana alle fellatio presidenziali di Monica Lewinsky, la notizia è ormai "gogna mediatica". Con Berlusconi, Ruby e Marrazzo...

Bastardi e senza gloria / Andrea Salieri, Daniele Babbini. ***355 SALI bas***

Un'indagine che racchiude testimonianze vere, trascritte anonime per motivi di sicurezza, di persone che, negli ultimi vent'anni sono state presenti - con svariati incarichi - nei luoghi dove si sono consumate le maggiori tragedie del nostro tempo. *Uomini e donne che, nel loro piccolo, sono state artefici o involontari spettatori di quella storia che difficilmente verrà tramandata ai posteri: quella delle nostre paventate glorie, di conclamati atti di generosità e, altrettanto, delle insondabili debolezze umane.* Ecco così Diego, sergente dell'esercito uruguayano, mandato in Cambogia a supporto dell'operazione internazionale Untac, Stefano, un carabiniere italiano coinvolto con altri connazionali in varie operazioni di polizia militare in Bosnia, Afghanstan, Iraq; Luca un militare inviato ad Ebron nel 1997, per una missione di monitoraggio da compiersi sotto l'egida delle Nazioni Unite e altri.

Il mondo fino a ieri: che cosa possiamo imparare dalle società tradizionali? / Jared Diamond. ***306 DIAM mon***

Dai viaggi in aereo ai telefoni cellulari, dall'alfabetizzazione all'obesità, la maggior parte di noi dà per scontate alcune caratteristiche della modernità, ma per la quasi interezza dei suoi sei milioni di anni di vita la società umana non ha conosciuto nulla di tutto ciò. E se il baratro che ci divide dai nostri antenati primitivi può apparirci incolmabile, osservando le società tradizionali ancora esistenti, o esistenti fino a poco tempo fa, possiamo farci un'idea di com'era il nostro antico stile di vita. Società come quella degli abitanti degli altipiani guineani ci ricordano che, in termini evoluzionistici, le cose sono cambiate soltanto di recente, e questo libro ci offre un affascinante ritratto di prima mano di ciò che per decine di migliaia di anni è stata la vita dell'umanità, soffermandosi sul significato che le differenze fra quel passato ormai quasi scomparso e il nostro presente hanno per l'uomo di oggi. *Il mondo fino a ieri* è il libro piú personale scritto da Jared Diamond, che attinge a piene mani a decenni di lavoro sul campo nelle isole del Pacifico e da testimonianze sugli inuit, gli indios dell'Amazzonia, i san del Kalahari e molti altri popoli. Diamond non idealizza romanticamente le società tradizionali: alcune fra le loro pratiche restano per noi inaccettabili, ma è importante riconoscere dove e quando le loro esperienze hanno fruttato dei passi avanti nella società e nel comportamento umani. Egli ci indica quindi motivi di ammirazione e lezioni degne di essere imparate, a partire dall'approccio tradizionale a questioni universali come il trattamento degli anziani, l'allevamento dei figli, la risoluzione delle controversie, la valutazione del rischio e la salvaguardia del benessere fisico e della salute.

Edipo senza complesso / Jean-Pierre Vernant. ***938 VERN edi***

Il mito di Edipo domina il discorso della psicanalisi sulla crescita del bambino. Ma chi era questa figura della cultura greca? Il grande interprete dell'antichità Jean-Pierre Vernant ce lo racconta senza ricorrere al discorso contemporaneo, così diffuso da Freud in poi. Questo libro ricolloca Edipo nel panorama della cultura greca. Col consueto stile narrativo e coinvolgente del grande Vernant, queste pagine danno l'opportunità di immergersi nel pensiero greco. Per abbandonarsi a quella dimensione o anche per riemergerne con più consapevolezza sulla forza e pregnanza della figura di Edipo.

306.874 QUIL sto

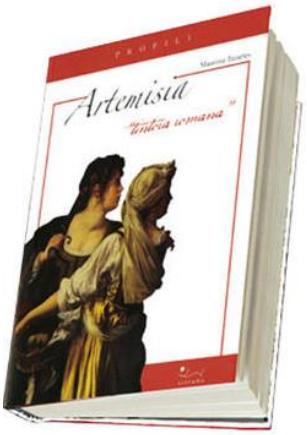
Quella della paternità è una questione complessa, non racchiudibile nel clichè del padre assente o del "mammo". Per questo Maurizio Quilici, giornalista che da anni si occupa dell'argomento e presidente dell'ISP (Istituto studi sulla paternità), ha analizzato più di quattromila anni di storia alla ricerca dei diversi significati che questa figura ha assunto nel tempo: dalla mitologia greca al ruolo misterioso che ricopriva nella cultura etrusca, dalla centralità nell'antica Roma alla modificazione della sua funzione sociale col cristianesimo, dalla nuova educazione illuminista alla nascita della psicoanalisi e del "complesso di Edipo" fino al ‘900 con le contestazioni giovanili, l'emancipazione femminile e la recente "rivoluzione paterna". Un viaggio appassionate e singolare nella tradizione culturale europea, riletta alla luce del pater familias: a volte affettuoso genitore, altre padre-padrone, complice o antagonista dell'altra metà del cielo. Ma sempre - per assenza o eccessiva presenza - una figura fondamentale con cui fare i conti.

Vagina, una storia culturale / Naomi Wolf. ***305.4 WOLF vag***

Naomi Wolf è oggi tra le voci più importanti del dibattito sull'identità di genere, iniziato negli ormai lontani anni ‘70 e oggi vivo più che mai. In Vagina esplora il ruolo del desiderio femminile, analizzandone gli aspetti scientifici, culturali, politici e spirituali. La sua ricerca sul rapporto tra sessualità e creatività l'ha condotta a scoprire l'esistenza di un grande numero di studi scientifici che suggeriscono come la vagina non sia soltanto un organo sessuale, ma una «stazione » fondamentale di una complessa rete neurale, strettamente collegata con il cervello e, in quanto tale, con la coscienza stessa. La vita di tante artiste, scrittrici, poetesse, pittrici, testimonia che a una relazione sessuale o a una storia d'amore particolarmente intensa si accompagna spesso una fase di rigogliosa fioritura intellettuale e creativa. La millenaria cultura orientale custodisce al suo interno tutta una serie di intuizioni che vanno in questa direzione. I termini taoisti sono altrettanto poetici. Nei testi sacri tantrici le vagine sono divise in categorie, tutte ispirate alla tenerezza. Le nuove scoperte scientifiche, documentando la relazione che la vagina e il piacere femminile hanno con il cervello, oltre a confermare il legame con la creatività, chiariscono i modi in cui il piacere dà potere alle donne: l'aumento della dopamina infatti fa scattare motivazione, autostima e assertività. Originale e convincente, Vagina riesamina, alla luce delle più recenti scoperte scientifiche e dell'antica tradizione tantrica, i bisogni reali delle donne, e invita a un rinnovato modo di rapportarsi sessualmente con l'altro e con il proprio Io.

Artemisia “tintore romana” / maurizia Tazartes.

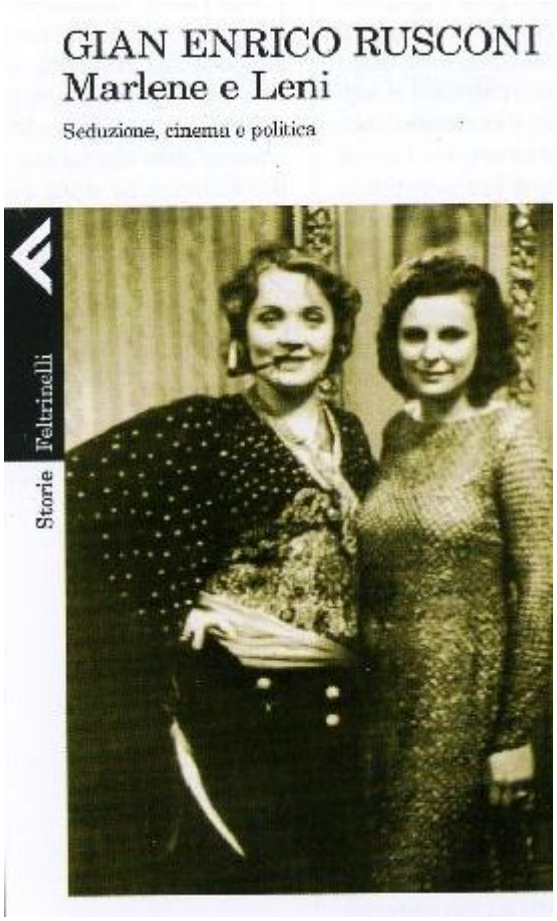
759.5 GENT Taz



Capolavori e vita, documenti e comparazioni stilistiche, paure, sfrontatezze, trasgressioni e una rigorosa ricostruzione storicoartistica si fondono in questo libro dove Maurizia Tazartes mette in primo piano la pittura di Artemisia Gentileschi, senza trascurare la biografia e la grande storia che, imprescindibili, si muovono sullo sfondo dei suoi bellissimi quadri.

Marlene e Leni: seduzione, cinema e politica / Gian Enrico Rusconi.

Cinema 791.43 RUSC mar



Un montaggio saggistico narrativo, un’abile regia lessicale e concettuale esalta il racconto di due vite e l’analisi della società.

Questo libro intreccia sapientemente il cinema e la storia, il mito e la politica, la sessualità ostentata di Marlene e quella estetica di Leni, il cabaret berlinese degli anni Venti ed il cinema hollywoodiano degli anni Trenta. La studiata articolazione del libro, che rispetta la cronologia delle carriere delle due artiste, produce squisite diacronie attraverso riferimenti al passato ed anticipazioni di quanto accadrà in futuro; utilizza abilmente una segreta ma palpabile tecnica del montaggio cinematografico per snodare la vita di due donne e della società europea e americana. In realtà il montaggio è giustificato dall’intersecarsi delle vite stesse di Marlene Dietrich e Leni Riefenstahl, che si conobbero ed ebbero amici ed amanti comuni. Vissero la stessa epoca ma non condivisero le idee: Marlene, che sente profondamente il suo essere e rimanere tedesca tutta la vita, matura progressivamente ma precocemente il suo distacco dal nuovo volto della Germania nazionalsocialista fino a diventare icona della pace; Leni che, nonostante le precisazioni limitatrici del suo impegno a favore del regime nei suoi diari, rimane legata anche personalmente a Hitler e diventa la regista che col suo cinema glorifica il nazismo.

Passione vintage. Il gusto per il passato nei consumi, nei film e nelle serie televisive / Panosetti Daniela, Pozzato M. Pia. ***306.485 PANO pas***

Rivisitazioni nostalgiche, gusto retro, atmosfere d'antan: oggetto di questo volume sono le diverse forme di "passione per il passato" che da qualche anno interessano l'ambito dei consumi e delle narrazioni audiovisive. Attraverso l'analisi di diversi casi, il volume indaga il fenomeno del vintage mood proponendo una tipologia di estetiche del passato, che vanno dalle serie o film che mimano gli stili di una volta, alle riletture in chiave contemporanea di epoche cruciali per il cambiamento dei costumi occidentali, come ad esempio gli anni Sessanta. Si va così dal recupero del muto in "The Artist", al gioco di citazioni tratte da vecchi film, come in "Inglourious Basterds", o da interi generi, come in "Super8"; dal problema dell'omosessualità in "A single man" al protofemminismo di "Mildred Pierce"; fino al mondo vintage perfettamente ricostruito di "Mad Men", la serie che ha forse inaugurato la tendenza. Vengono indagate anche le colonne sonore che si ispirano al passato, poiché esse sono determinanti nel creare atmosfere d'epoca. Dallo studio emerge con evidenza che esiste oggi una diffusa memoria mediale, che passa attraverso produzioni di massa fruite da un pubblico sempre più smaliziato e capace di muoversi con disinvoltura fra cortocircuiti spazio-temporali riservati una volta a una ristretta élite di specialisti.

Hard media: la pornografia nelle arti visive, nel cinema e nel web / Bruno Di Marino.

704.942 DIMA har

La pornografia è un mero fenomeno sociologico, un genere cinematografico o addirittura una categoria estetica? Come è cambiata la rappresentazione pornografica con l'evoluzione dei media? I quattro saggi che compongono il libro affrontano diverse tematiche legate alla scrittura dell'osceno, dal cinema al web, dalla fotografia alla televisione, dalla sperimentazione audiovisiva alle arti visive (una disanima storico-critica da Courbet ai giorni nostri che occupa la maggior parte del volume). Da tempo la pornografia ha subito un processo di normalizzazione e la sua fruizione non costituisce più un tabù; tra le conseguenze c'è stato un aumento esponenziale della produzione amatoriale, che ha portato alla crisi dell'hard professionale o a un'ibridazione tra realtà e fiction. Hard Media indaga forme, codici, linguaggi, modalità di un infinito archivio frammentario e ipermediale di immagini sulle quali si modella sempre di più la nostra stessa sessualità quotidiana.

Il libro completo della fotografia digitale / Michael Freeman. ***778 FREE lib***

Guida aggiornatissima e approfondita, illustrata da oltre 600 immagini, "Fotografia digitale" spiega ogni aspetto della più recente tecnologia fotografica e affronta gli argomenti in modo chiaro e puntuale, approfondendone gli elementi chiave

Le frontiere del Caucaso / Laura Barile. **viaggi 910.4 BARI fro**

Tre racconti mediterranei, istantanee illustrate di viaggio: scoperte di libri, di uomini e di guerre infinite, ma anche comici malintesi avventurosi. L'autrice racconta alcuni suoi viaggi reali: le attese alla dogana ai confini del Caucaso, El-Alamein oggi, il mal d'Algeria di Camus. Dalla carestia degli anni trenta nell'Unione sovietica vista da Simenon ai miti delle origini: l'Arca di Noè sul Monte Ararat e Prometeo incatenato nel Monte Kazbegi. I paesaggi calcinati di Algeri e il mare turchese delle spiagge minate dell'Egitto, gli armeni che assaporano la libertà nei caffè sotto i tigli, le inutili attese di treni fantasma in grandiose stazioni ferroviarie deserte, la casa natale di Stalin e le immense costruzioni sovietiche non finite. Berberi, amazigh, mozabiti, tuareg, armeni, georgiani, tartari, àvari, russi – e le loro lingue.

Camargue: paesaggio dell'immaginario / Edwin Mullins. ***viaggi 914.4 MULL cam***

Una delle ultime regioni selvagge d'Europa, caratterizzata da un paesaggio unico di paludi, lagune, risaie, saline e terreni coltivati sul mare. Mullins, giornalista e appassionato conoscitore della regione, riesce a evocarne tutta la bellezza naturale, analizzando il fascino e l'ispirazione estetica offerta dal suo "romantico vuoto" ad artisti e scrittori come Vincent van Gogh, Dumas padre e Frédéric Mistral. Antico insediamento romano e poi punto d'imbarco, in epoca medievale, per crociati e pellegrini in viaggio verso Santiago de Compostela, la Camargue ha rappresentato nei secoli un campo di battaglia tra religioni diverse, rimanendo zona trascurata e inospitale fino alla sua moderna rifioritura nel corso dell'800. A infiammare la passione dei turisti per questa regione contribuiscono le antiche tradizioni folkloristiche e gastronomiche: dai cavalli bianchi alla *course libre*, dalla *bouillabaisse* alle masserie dei gardians, passando per il colorato festival gitano… Senza dimenticare gioielli architettonici come Saint-Gilles e Arles…

Mercanti e avventurieri: storie di viaggi e di commerci / Attilio Brilli. ***viaggi 910.9 BRIL mer***

Nella prospettiva di una generale storia del viaggio, nel suo nuovo libro Brilli affronta quella particolare categoria di viaggiatori che è rappresentata dai mercanti. Furono i mercanti che, con spedizioni durate anni e a volte decenni, aprirono nel Medioevo la via verso Oriente alla scoperta di paesi ignoti, spingendosi in Cina, in India, ai confini dell'Asia, alla ricerca di merci preziose, di empori e mercati. Le loro memorie e relazioni, a partire dal "Milione" di Marco Polo, sono documenti unici, intessuti di peripezie, di notazioni concrete e di storie meravigliose. Anche quando più tardi prevarrà l'itinerario per mare, attorno all'Africa e infine attorno al globo, i mercanti saranno ancora in prima fila, pronti a ogni destinazione e a ogni avventura.

Morimondo / Paolo Rumiz. ***viaggi 914.52 RUMI mor***

La storia di un viaggio attraverso il Po, dalle Alpi a Sansego (isoletta a ovest di Lussino). Un itinerario inconsueto, perché "quasi nessuno in Italia navigava sul Po per viaggi più lunghi di una singola giornata", cominciato con alcuni amici in canoa e poi proseguito con altre imbarcazioni. Un'avventura che sembra sporgersi fuori dallo spazio e dal tempo. su un fiume che diventa una via di fuga. Fra mappe e taverne, canneti e affluenti, birre e imprevisti, zanzare e immondizia. Già, la monnezza... Ai lati e sull'acqua che scorre - e che è "il più perfetto dei fili narrativi", sostiene l'autore - si trova di tutto: lavatrici, carcasse di automobili, materassi, pezzi di ferro, per non parlare della violenza dell'inquinamento. Rumiz attraversa il nostro Po, "la Mesopotamia d'Italia", e pensa a fiumi già visti: "il Reno d'Alsazia fumante nei campi d'autunno" e "il Danubio d'inverno", i fiumi slavi che sono "più vissuti dei nostri". Nel viaggio, fra cibi e colori, vini e dialetti, non possono mancare gli incontri. Quelli con il "popolo del fiume" e con amici coinvolti nell'avventura. Fra questi c'è ovviamente Francesco Guccini, "lui che era nato in un mulino", il bardo raggiunto nella sua Pavana sul Limentra, appennino tosco-emiliano. Un incontro speciale, che vale il momentaneo abbandono dell'imbarcazione e della "resa all'automobile". Un certo Alex a un certo punto chiede: «Ma se il fiume è una risorsa, perchè è stato abbandonato? Che cosa è cambiato nella testa della gente?». Il libro di Rumiz è anche un feroce e documentato atto d'accusa nei confronti della gente e della politica che ha lasciato morire un fiume. Poi, finalmente rotta su Sansego. L'isola del tesoro. L'unica isola sabbiosa del Quarnero, "figliata forse dal Po in chissà quale era". E il viaggio può finalmente terminare.

I monumenti esoterici d'Italia / Fabrizio Falconi. ***Viaggi 914.5 FALC mon***

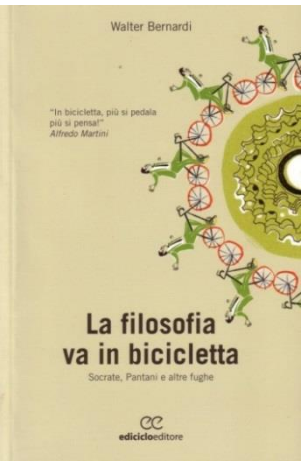
Misteri, leggende, esoterismo, simbolismo, alchimia, ermetismo. In Italia, a ogni angolo, ne troviamo traccia. Come non immaginare allora di visitare città come Torino, Roma, Milano, Napoli, Venezia, Firenze, senza imbattersi in una triplice cinta, in un chiostro ricco di misteri, in cunicoli che celano segreti ancora inviolati, chiese cariche di simbolismo? Tra i monumenti esoterici da scoprire: La basilica di Sant'Ambrogio a Milano - La tomba di Giulietta a Verona - La chiesa della Gran Madre di Dio a Torino - La caverna delle arene candide a Finale Ligure e lo scheletro del giovane principe - La tomba di Ilaria del Carretto e la cattedrale di San Martino a Lucca - Il parco dei mostri di Bomarzo, in provincia di Viterbo - La porta magica di Piazza Vittorio a Roma - La fortezza di Castel del Monte, in Puglia - I sotterranei e La cappella Sansevero a Napoli - Le rovine di Cuma, in provincia di Napoli, con l'antica grotta della profetessa - Il quadrato magico di Pompei - L'abbazia di Thelema a Cefalù e il castello di via Serradifalco a Palermo

796.357 SIMO mio

Scott Simon Il mio nome è Jackie Robinson

Jackie Robinson è un'icona dello sport e un simbolo della lotta per i diritti civili. Primo afroamericano a giocare nelle Major Leagues con la maglia dei Brooklyn Dodgers nel 1947, Robinson deve affrontare l'ostilità dei compagni, restii ad accettare la presenza di un giocatore di colore, ed è spesso oggetto di insulti da parte dei tifosi dei Dodgers e della tifoseria avversaria. Forte dell'appoggio di Branch Rickey, il presidente della squadra che ha fortemente voluto il suo passaggio dalle Negro Leagues, e di alcuni compagni, il giocatore resiste e spiana la strada all'ingresso di altri afroamericani nella massima serie di baseball. Il coraggio di Robinson costringe l'America di quegli anni a fare i conti con la questione razziale e ancora oggi, in onore di questo grande campione, nessun giocatore indossa la maglia numero 42, il numero di Jackie Robinson. Come ogni anno, il 15 aprile l'America celebra il Jackie Robinson Day, il 15 aprile 1947 è infatti il giorno dell'esordio di Robinson nelle Major Leagues.

La filosofia va in bicicletta: Socrate, Pantani e altre fughe / Walter Bernardi. ***796.6 BERN fil***



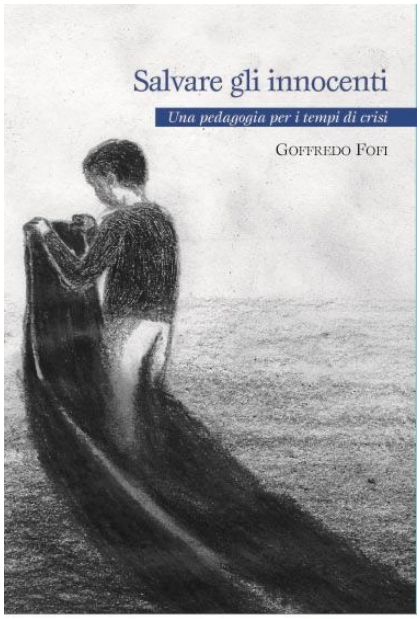
Che cosa hanno in comune, a parte la loro tragica fine, Socrate, il filosofo ateniese che insegnava con il dialogo a "tirar fuori" le idee, e Marco Pantani, il Pirata romagnolo, che andava più forte degli altri in salita per accorciare l'agonia? E che cosa rende le fatiche di Gino Bartali simili all'ascesi di un mistico medievale e quelle di Fausto Coppi, al contrario, così prossime al meccanicismo cartesiano? Lo scoprirete seguendo la ruota e leggendo le pagine di Walter Bernardi, filosofo e professore universitario, appassionato cicloamatore e, in ragione di questa decennale pratica ciclofilosofica, convinto assertore della tesi che "la filosofia va in bicicletta". Con la leggerezza di uno scalatore, con la potenza di un finisseur, con l'agilità di uno scattista, Bernardi percorre un suo personalissimo "Giro d'Italia" filosofico andando in fuga con Fiorenzo Magni e Steve Jobs, piroettando in equilibrio con Albert Einstein e Margherita Hack, facendo un surplace con Diogene e Nietzsche, ragionando infine di massimi sistemi con Alfredo Martini. Alla cui reverenda saggezza bisognerà pur dare retta quando dice, lui che al ciclismo ha dedicato la vita e conquistato tanti allori, che in bicicletta più si pedala e più si pensa.

Ho messo le ali / Maria Giovanna Farina. ***158 FARI hom***

È la storia di una donna che con ironia e spirito di osservazione mette in pratica gli insegnamenti di un filosofo, un maestro che le ha insegnato a rinascere. Dal rischio di sprofondare nell'anoressia si eleva, mettendo le ali, a filosofa lei stessa, e nella frenesia di aiutare gli altri si salva iniziando una nuova vita. Impara a non soccombere più alle prevaricazione e lo insegna a tutti quelli che incontra.

Salvare gli innocenti : una pedagogia per i tempi di crisi / Goffredo Fofi. ***370.1 FOFI sal***

"Il lavoro di educatore, che non può partire che da una vocazione, comporta doveri che assumono coloriture diverse a seconda che si operi in tempo di pace, di guerra o di crisi: modi diversi di vedere il proprio lavoro e modi diversi di compierlo, di operare. La domanda che dovrebbero porsi gli educatori è sul peso che in questa crisi così vasta e profonda può avere l'educazione, o meglio, una co-educazione comunitaria e collettiva, e che tipo di scuola potrebbe ancora avere utilità e senso. Che cosa possiamo fare, noi singoli, meglio se membri di un gruppo, per ritrovare un cammino che porti da qulche parte dove minore sia l'ingiustizia e maggiore la collaborazione tra le persone di buona volontà, e dove si stimoli e pratichi l'intelligenza delle soluzioni."



edizioni la meridiana | persuasioni |

Lasciamoli giocare. Una pedagogia del gioco nei nidi e nelle scuole dell'infanzia / Raymonde Caffari-Viallon. ***372.21 CAFF las***

Quale pedagogia adottare nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e nei centri extrascolastici? Che cosa si intende, innanzi tutto con il termine gioco? Come evolve l'attività ludica autonoma nella crescita del bambino? E come dovrebbe comportarsi l'adulto per favorire e stimolare il gioco? Tutte domande importanti e pertinenti, anche in considerazione dell'aumento del numero di strutture destinate ai bambini che spesso mancano di una linea educativa condivisa e, di fatto, oscillano tra il modello della "scuola in miniatura" e la libera improvvisazione. Questo volume dà lo spunto per riflettere sul gioco, elemento costitutivo della vita del bambino e indispensabile al suo sviluppo.

Giovani in Rete / Mario Giorgetti Fumel.

302.23 GIOR gio

Per comprendere i cosiddetti 'nuovi adolescenti' è necessario conoscere da vicino il loro mondo. Essi vivono Internet (Face-book, Second Life,YouTube, chat-room, mondi virtuali, video-games...) e i nuovi media come un loro ambiente irrinunciabile, nel quale esprimono le gioie e i dolori, le difficoltà e le conquiste, e anche le domande legate al loro vivere. Questo libro offre una preziosa guida per riconoscere le utilità e i rischi del rapporto fra i giovani e la Rete, dando indicazioni precise per riconoscere le forme anche più subdole di dipendenza. Rivolto a genitori, insegnanti, educatori e psicologi, ma anche ai ragazzi stessi, è un manuale indispensabile per avvicinare l'universo dei giovani e la contemporaneità nella quale sono (e siamo) immersi.

Disegno intuitivo : manuale pratico per grandi e piccini / Livia Cuman. ***750.19 CUMA dis***

Questo libro, attraverso il disegno intuitivo, vuole dare al lettore un mezzo per aprire e tenere aperte le porte dell'illimitato. Il mezzo è molto semplice, immediato, vivo, economico. Posso disegnare in qualsiasi luogo, bastano solo un pezzetto di carta e una matita…

Il gioco d'azzardo / Andrea Buzzi. ***362.25 BUZZ gio***

Il gioco d'azzardo, quando diventa un'ossessione, rientra nelle "dipendenze senza sostanze" ed è considerato un disturbo del comportamento. Il giocare d'azzardo diventa una patologia quando aumentano il numero delle giocate e quando si spendono somme che vanno oltre le proprie possibilità nel tentativo di recuperare il denaro perso. I debiti di gioco causano rotture famigliari e perdite di patrimoni. Oggi esiste anche il giocatore d'azzardo online ancora più pericoloso perché nascosto a sguardi indiscreti e giudicanti. Questo libro mette in evidenza le conseguenze drastiche alle quali si potrebbe andare incontro.

Non ho bisogno di stare tranquillo : Errico Malatesta, vita straordinaria del rivoluzionario più temuto da tutti i governi e le questure del regno / Vittorio Giacopini. ***Personaggi... 320.57 GIAC non***

«I fucili e le scuri ve li avimo dato, i cortelli li avite. Se volete facite, se no vi fottite». Sbottò così, Errico Malatesta, in uno dei suoi exploit di retore sanguigno, capace di seguire l'attimo. Fradicio di vitalità irrefrenabile, l'anarchico italiano più celebre lo ritroviamo tra le quattro pareti della sua ultima dimora a ricordare momenti come quello, uno dei tanti in cui non riuscì a frenare la lingua, di fronte al popolo «che restava imbambolato a contemplarlo». Siamo in via Andrea Doria, Roma, quartiere Trionfale... Mussolini ha trovato il modo di farsi beffe dell'anarchico ormai vecchio e lo ha costretto all'immobilità. È il 1922. Il leone che ha girato il mondo, ha conosciuto i popoli, ha vissuto di espedienti e di ideali, non può uscire, non può vedere i vecchi amici, sta attaccato alla bombola di ossigeno che gli concede ancora di respirare. E così lo immagina Vittorio Giacopini in Non ho bisogno di stare tranquillo, titolo che è una delle ultime frasi attribuibili al leone in gabbia. L'aveva vergata in una lettera e Giacopini, fedele ai documenti, lo racconta. Come tutta la rievocazione contenuta nel libro, è fedele ai documenti. Tranne la leggenda che vaga per le stanze da cui non uscirà più. Ma non era stato lui, del resto, a scrivere «la leggenda è più vera della storia»?

L'avversario / Emmanuel Carrère. ***Personaggi... 840 CARR avv***

Una scrittura che parte da fonti esatte – testimonianze, articoli, documenti processuali – dipanandosi in una narrazione precisa e profonda, capace di raccontare la verità raccolta senza spingersi mai oltre il confine del giudizio. Questi i fatti: Jean-Claude Romand, la mattina del 9 gennaio 1993 uccide la moglie e i due figli. Ammazza perfino il cane che adorava. Poi si reca dai genitori e li fa fuori insieme al fratello e alla cognata. Torna quindi a casa e dà fuoco all'abitazione. Si salva dall'incendio: quando gli psichiatri lo interrogheranno, sembrerà loro insolita la sua preoccupazione di dare di sé un'immagine positiva. Ma il dato più scioccante di questo quadro angoscioso, oltre alla strage, è che subito viene fatta luce sulla grande menzogna portata avanti per decenni da Romand: lui non era nessuno, non era quel luminare della medicina che tutti ossequiavano, il suo lavoro era un bluff sapientemente organizzato e nessuno aveva mai avanzato sospetti, anzi, veniva ammirato e citato come esempio di cittadino esemplare anche dalle maestre dei suoi bimbi. Perché Romand arriva a un punto di non ritorno? Perché la grande pantomima costruita ad arte rischia di saltare in aria e, al pensiero di deludere la moglie Florence, i bimbi e i genitori, quest'uomo preferisce farli fuori. È lui, quindi, l'Avversario del titolo: avversario dell'apparenza, ma anche primo grande nemico di se stesso e dei suoi cari, ai quali, per assurdo, aveva consacrato l'intera impalcatura della sua vita fasulla.

Nello specchio di Cagliostro. Un sogno a Roma / Vittorio Giacopini. ***850 GIAC nel***

Siamo alla vigilia della Rivoluzione francese. In una Roma esoterica e labirintica, il Cardinale e il Mago si sfi dano a distanza, in un duello ambiguo e senza requie. Il conte di Cagliostro e Francesco Saverio de Zelada custodiscono un segreto innominabile; un patto tacito e atroce li lega. Chi è veramente Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro? E cosa lo spinge ad abbandonare le spiagge d'Oriente e le coste della Trinacria per l'Europa, per Roma? Falsario, guaritore, massone, avventuriero, alchimista, uomo dai mille nomi e dalle molteplici identità, incarnazione dell'eterno arci-italiano, Cagliostro si muta nel vindice fantasma che ossessiona la mente allucinata di Francesco Saverio de Zelada, l'ultimo inquisitore, il religioso senza devozione e senza fede, l'uomo che con gesto audace e fratricida ha soppresso l'Ordine dei gesuiti per costruire, nell'abiura perfetta, la sua carriera ipocrita e magnifica. Attorno a loro vengono ordite trame oscure e grandi complotti, sottili giochi di potere intrecciati e smascherati. Tra le strade affollate di Roma, Parigi, passando per Cadice, Lisbona, Medina, Londra, sinistre figure agiscono nell'ombra: monsignori e pontefici, mercanti d'arte, falsari, pittori folli e bravacci di strada, ebrei, spie, un astronomo croato, il grande Goethe e l'oscuro Giulio Ripa, un frate invasato, l'affascinante contessa Serafina, un viaggiatore inglese, una badessa nera, orfanelli e puttane, giornalisti. La prosa corrosiva e avvolgente, il contenuto dissacrante, la ricostruzione attenta della realtà storica agiscono sul lettore come un incantesimo, dove perdersi significa ritrovare il piacere della lettura. Attraverso lo scrupoloso recupero di fonti e di documenti dell'epoca, l'Italia di ieri e l'Italia di oggi si intrecciano *Nello specchio di Cagliostro*. Con sapiente eleganza, Vittorio Giacopini miscela intrighi, eresie, processi, battaglie, discussioni teologiche e conflitti ideologici: ritratto attento di un'epoca e specchio delle attuali tensioni fra poteri globali e alternative politiche, morali e sociali.

Come la penso / Andrea Camilleri. ***850 CAMI com***

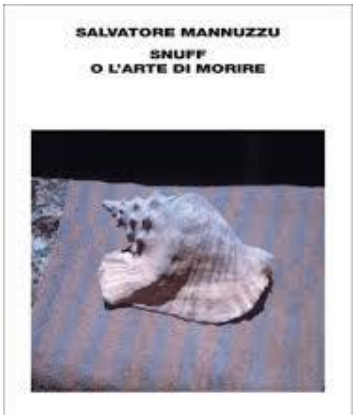
Tra il saggio e la narrazione, l'apologo filosofico e la fiaba, il libro raccoglie e riordina una serie di pensieri (lezioni magistrali, articoli, interventi) dello scrittore siciliano. Una scrittura sempre gradevole quella di Camilleri, e lieve, e vivacissima, critica e ironica sempre, anche quando parla di realtà, anche quando i ricordi si perdono nei decenni ma pure emergono con una brillantezza di colori straordinaria. Ne risulta un'autobiografia in forma di saggi e di racconti che conduce il lettore nel laboratorio creativo dello scrittore. Con una parte dedicata a Montalbano e alla sua Vigata, il libro procede attraverso un percorso costellato di personaggi, luoghi, eventi grandi e piccoli e incursioni nella letteratura, nella filosofia, nella politica.

Ogni storia d'amore è una storia di fantasmi. Vita di David Foster Wallace / D.T. Max.

810 WALL Max

Un documentato viaggio nel lavoro e nella mente di DFW, dal complicato rapporto con la madre alle avventure sentimentali, dai dilemmi della scrittura alle vicissitudini dell'insegnamento universitario, dall'influenza della TV alle passioni sportive, dai primi modelli letterari all'amicizia con Franzen e l'intenso scambio epistolare con DeLillo all'amore per Dostoevskij. Una biografia completa senza essere pedante, arricchita dai materiali conservati presso l'università di Austin e dai numerosi colloqui che l'autore ha intrattenuto con parenti e amici dello scrittore: ci introduce nel laboratorio dello scrittore, con tutto il suo travagliato *iter* creativo, dal decidere cosa scrivere e come scriverlo ai faticosi corpo a corpo con gli editor. DFW è diventato, ancora di più dopo il suicidio, un autore di culto e questa biografia ce lo mostra in tutta la sua complessità intellettuale, ma anche in tutta la sua fragilità umana, negli incontri di riabilitazione e nei tentativi di disintossicazione, fino all'ultimo estremo tentativo di eliminare del tutto gli psicofarmaci che invece lo portò nel garage in cui lo trovò impiccato sua moglie. Se DFW, con i suoi racconti – *La ragazza dai capelli strani* e *Brevi interviste con uomini schifosi* tra gli altri, i tre romanzi – *La scopa del sistema*, *Infinite Jest*, il postumo *Il re pallido* – ha ancora così tanto da dirci e ce lo dice così bene è perché è riuscito a universalizzare le proprie nevrosi e a raccontarci l'epoca in cui viviamo con una potenza non comune, a mostrarci quel dolore che, come scrive in uno dei racconti, «condividevamo [...] anche se nessuno dei due lo sapeva», quel bisogno di vicinanza che sempre più a fondo permea le nostre vite di individui *always on*, come usa dire, perennemente collegati online eppure intimamente disconnessi. Wallace è uno degli autori più consapevoli del "mestiere di scrivere", filosoficamente preparato, figlio egli stesso di uno degli ultimi allievi di Wittgenstein, così presente nel suo primo romanzo, e nutrito di serie letture dei teorici della letteratura, alla costante ricerca di un modo di scrivere innovativo: insoddisfatto del minimalismo, inizialmente ammiratore del postmodernismo per poi superarlo e arrivare a "un realismo non banale ma sincero per un mondo che non era più reale", ha sperimentato plurime soluzioni di scrittura conquistandosi un posto di rilievo nella letteratura occidentale. Una biografia che sarà un'appassionante immersione per chi ama DFW e un'utile guida per chi non lo conosce e potrà farsi affascinare da colui che ha tentato di raccontare «un'epoca sospesa fra esaurimento e pienezza, fra input troppo banali da elaborare e input troppo intensi da sopportare», che scriveva implorante alla sua agente «ti prego non dimenticarmi», che si è suicidato non per mancanza di voglia di vivere, ma per il desiderio non realizzato di viverla più intensamente, senza Nardil o altri supporti chimici, l'autore dell'opera mondo *Infinite Jest*, milleduecento pagine di racconto più cento di fitte note, che pensava che «scrivere roba sulla vita vera è quasi impossibile, semplicemente perché è troppa!». Un genio, ma pur sempre «un fottuto essere umano».

Snuff o l'arte di morire / Salvatore Mannuzzu. ***850 MANN snu***



To snuff in italiano significa «spegnere» e, in termini più crudi, «tirare le cuoia», «morire». E gli snuff movies sono film che, fuori da ogni fiction, documentano la morte: inflitta però fra i tormenti, lentamente, a un essere umano. E questo romanzo racconta la morte senza eufemismi ma con assoluto rispetto, adombrando la necessità di Dio. È quindi, a modo suo, un libro religioso. Piero, vecchio professore d'anatomia in pensione, ritiene che ormai si viva troppo e che troppi siano in ogni caso gli anni della sua vita. Dice quasi scherzando che la sua storia, gremita di lutti e di dolori, assomiglia sempre più a una tragedia elisabettiana, come forse la storia di ogni vecchio. In realtà, minacciato dalle malattie, carico di memorie che non sopporta più, si sente attratto dall'idea del suicidio. Tuttavia, forse per il suo credo cristiano, o forse per qualcos'altro di più vago e tenace, non riesce a decidersi. Il suo antico allievo Toni, detto Beau, ha dissipato i non pochi talenti di cui era dotato e adesso, alle soglie della vecchiaia, sta girando uno snuff movie anomalo, con immagini di morte non provocata da lui. Al centro del film vuole mettere il suicidio del suo maestro e amico Piero. Dunque lo sollecita: più o meno diplomaticamente, lo costituisce in mora. Il romanzo vive di questa tensione, prolungata fino alle ultime pagine. E vive dei ricordi che perseguitano Piero: la scomparsa della figlia durante un viaggio in India, il gesto apparentemente incomprensibile di un uomo e di una donna - a lui molto, troppo cari - che si buttano nel vuoto tenendosi per mano. E così, tra lutti mai smessi, ferite mal rimarginate di antichi amori, segreti vergognosi e cruente schermaglie verbali, la storia scivola verso un finale che la rovescia, portandone a compimento il senso. In questo suo nuovo libro Salvatore Mannuzzu guarda da vicino la morte, raccontandola con distacco efferato e come fosse la sua propria; spinto in ogni parola da un'urgenza assoluta: forse religiosa, forse semplicemente umana.

Un semplice delitto / Thòdoros Kallifatidis. ***LeggereLaGRECIA 889 KALL sem***

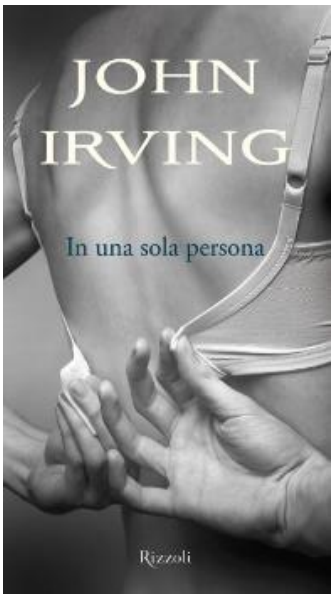
In un lago nei pressi di Stoccolma, un sacco nero riemerge dopo il disgelo e contiene il cadavere di una donna. Il giovane commissario Cristina Vendel non ha indizi da cui partire per la sua inchiesta, salvo la piccola croce ortodossa che la vittima porta al collo. Forse un regolamento di conti tra Russi? E comunque, a chi può importare di un'immigrata, forse una clandestina, forse una prostituta? Ma d'altra parte è proprio questo che, in fondo, indispettisce Cristina: è possibile che qualcuno scompaia senza lasciare la minima traccia? Una vita umana può passare totalmente inosservata?

I fatti : autobiografia di un romanziere / Philip Roth.

810 ROTH fat

Philip Roth invia una lettera a Nathan Zuckerman - protagonista di molti suoi libri e alter-ego per eccellenza - chiedendogli se valga la pena pubblicare il testo che gli allega. Sono pagine autobiografiche che l'autore di *Pastorale americana* ha scritto a seguito di una crisi emotiva ed esistenziale che lo ha condotto a un ripensamento tanto della sua letteratura, quanto della sua vita. L'autore si concentra su cinque snodi del suo percorso esistenziale: l'infanzia protetta e circondata dall'affetto dei genitori negli anni Trenta e Quaranta, l'educazione alla vita americana durante gli anni universitari, il tormentato rapporto con la persona piú arrabbiata del mondo («la ragazza dei miei sogni»), lo scontro con l'establishment ebraico seguito alla pubblicazione di *Goodbye, Columbus*, fino alla scoperta, negli scatenati anni Sessanta, del lato piú folle del suo talento che lo porterà a quel capolavoro che è *Il lamento di Portnoy*. *I fatti* è l'autobiografia non convenzionale di uno scrittore non convenzionale.

In una sola persona / John Irving. ***810 IRVI inu***



"Sono i nostri desideri a plasmarci. In un minuto scarso di accese, inconfessabili fantasie ho desiderato di diventare scrittore e di fare sesso con Miss Frost, non necessariamente in quest'ordine." Quando Billy, a tredici anni, entra per la prima volta nella biblioteca della sua cittadina del Vermont, è in cerca di libri su ragazzi che si sono presi "una cotta per la persona sbagliata": nel suo caso il futuro patrigno Richard, il crudele compagno di scuola Kittredge e la stessa bibliotecaria Miss Frost, statuaria, con le spalle larghe, i bicipiti robusti e un seno da adolescente. Figlio di un crittografo da cui la madre si era subito separata, cresciuto in una famiglia di uomini eccentrici e donne puritane, circondato da un cast di amici, amiche, amanti, travestiti, transgender che rifiutano di farsi incasellare in una categoria o in uno schema, Billy racconta oltre mezzo secolo di avventure tragicomiche alla ricerca di sé (e del padre). Il narratore apertamente bisessuale che racconta la sua lunga storia erotica, condivide con il suo creatore John Irving l'età (è nato anch'egli nel 1942), la collocazione geografica (il New England), la discendenza familiare (è il figliastro di un insegnante di una scuola privata), la professione (è uno scrittore) e la sensibilità. Attraverso le sue parole, John Irving mette in scena una toccante epopea sul terrore di essere diversi, sulla profonda verità delle passioni che ci abitano, sulla felice impossibilità di essere altro da sé.

Il fiordo dell'eternità / Kim Leine. ***839.81 LEIN fio***

Kim Leine, cinquantaduenne norvegese trasferitosi in Danimarca, con alle spalle quindici anni di infermiere in Groenlandia, ha consacrato il suo mestiere di scrittore proprio a questa isola affascinante e fredda e agli straordinari incontri umani che lì è ancora possibile effettuare. Ambientato nella seconda metà del Settecento, protagonista del libro è Morten Pedersen Falck, un norvegese che si trasferisce a Copenaghen per studiare teologia. Una volta diventato pastore, richiede di essere inviato nella colonia danese in Groenlandia. "Gli spazi sconfinati e vergini dell'isola, promessa di libertà e futuro, si trasformano in una prigione claustrofobica e intollerabile", si legge nel risvolto di copertina. Partito per convertire gli inuit, il popolo dell'Artico, e redimere gli eretici del Fiordo dell'Eternità, cadrà invece preda del loro incantesimo, affascinato da una religiosità primordiale e pagana, promiscua e allucinata. Leggendo le quasi seicento pagine di Leine si passa attraverso gli istinti primordiali, la degradazione fisica e mentale, l'incendio che distrusse Copenaghen nel 1795. E intanto viene smontato il mito moderno della ragione...

L'uomo del mare / Carl-Johan Vallgren. ***839.7 VALL uom***

La vita non è stata generosa con Nella e il piccolo Robert, prigionieri di un'esistenza segnata dalla paura, col padre che entra ed esce continuamente di galera e la madre alcolizzata. E raccontare storie che infondano la speranza di un nuovo inizio è l'unico modo per sopravvivere senza impazzire. Così, giorno dopo giorno, Nella racconta a Robert la vicenda di un bambino nato, come lui, in un paesino di mare della Svezia meridionale, timido e goffo come lui, che come lui deve affrontare, oltre all'assenza dei genitori, le angherie dei compagni di scuola, spietati carnefici della diversità. Angherie dalle quali, nella vita reale, solo Nella tenta di difenderlo, lei che, a sedici anni, deve occuparsi di tutto. E se nella vita reale, a differenza del racconto, gli eventi sembrano procedere inesorabilmente verso il peggio, un giorno accade l'impensabile: l'incontro inatteso con l'uomo del mare sembra cambiare ogni cosa. Tra lui e Nella nasce un'amicizia profonda, ma in un mondo segnato dalla violenza il segreto straordinario che li lega non potrà rimanere tale a lungo… Un romanzo poetico e unico in bilico tra sogno e realtà, che arriva dritto al cuore delle emozioni.

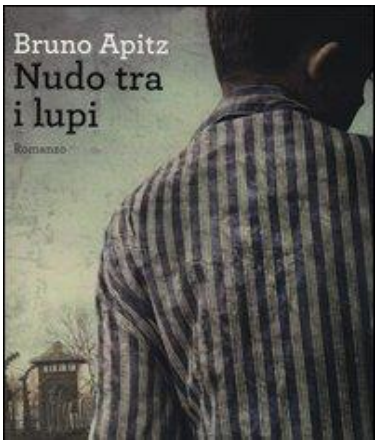
Ultima venne la morte / Zyranna Zateli.

LeggereLaGrecia 889 ZATE ult

Una notte senza luna, nel misterioso Nord della Grecia. La magia di un pesco in fiore. E un pianto femminile. Sarà così che Dafkos conoscerà Zina, il Moscondoro. Da un delicato abbraccio amoroso nascerà Serkas, e con lui prenderà avvio una saga memorabile. Poi verranno il vento e i fulmini, la luce e le stagioni, i sogni e le passioni degli uomini, i dolori e le loro consolazioni, la vita e la Crudele Signora.

"Antonello, mio babbo, era nato galeotto, come diceva sempre quando parlava del suo luogo di nascita. In carcere, senza aver commesso alcun reato. Era infatti nato all'Asinara..." Così la voce femminile di questo romanzo d'esordio inizia il racconto, di una limpidezza sorprendente, di vicissitudini famigliari che hanno tratti antichi. In una Sardegna selvatica e piena di luce, si consuma l'iniziazione alla vita del padre, figlio di una guardia penitenziaria, attraverso i giochi proibiti con un detenuto-pastore che ha in sé qualcosa di tremendo e di epico. E si succedono, in una trascinante, a volte fosca, a volte persino spassosa catena di storie, avventure e sventure di sognatori e disgraziati innocenti, passioni amorose e vendette insensate, mescolate al rumore incessante del mare, al sapore della polvere, e a momenti di libertà "panica" in quella terra dove il sole brucia. La scrittura accompagna le vicende come una narrazione orale riversata in prosa: una lingua di oggi e, verrebbe da dire, di sempre, sostenuta da un occhio che guarda, trasparente, sia i minuti, duri fatti quotidiani, sia le immagini di una storia maggiore che corre dal Fascismo alla guerra fino agli ultimi decenni del secolo. ***850 FALC iso***

Nudo tra i lupi / Bruno Apitz. ***830 APIT nud***



Campo di concentramento di Buchenwald, marzo 1945. Mentre gli americani sono arrivati a Remagen, un nuovo treno di deportati è giunto al lager. Tra essi Zacharias Jankowski, un ebreo polacco che porta con sé furtivamente una valigia. Alcuni detenuti lo aiutano a nasconderla, ma restano esterrefatti quando scoprono che al suo interno si trova un bambino di circa tre anni. Che fare: denunciarne la presenza o proteggerlo? Di certo la presenza del bimbo mette a rischio l'organizzazione di resistenza attiva clandestinamente nel lager, dove l'obiettivo comune è cercare di sopravvivere tra la disperazione e la speranza, restare uomini nonostante tutto: l'orrore dei forni crematori, le marce della morte, i delatori, la solitudine, il lento annientamento. Fino all'11 aprile, quando i 21.000 prigionieri superstiti, con le ultime SS ormai in fuga, varcano i cancelli della libertà. La nuova edizione italiana di questo romanzo autobiografico, che vide l'autore testimone e protagonista degli eventi narrati, ripristina - sulla scorta della recentissima edizione apparsa in Germania - i brani che poco prima della pubblicazione Apitz decise di eliminare o modificare, restituendo il testo così come fu scritto di getto, all'indomani della liberazione del lager.

La primavera del lupo / Andrea Molesini. ***850 MOLE pri***

Pietro, un orfano di dieci anni racconta la sua fuga rocambolesca da un convento su un isola veneziana insieme a un gruppo di singolari compagni, negli ultimi mesi della Seconda guerra mondiale. Gli uomini di A-H, di Adolf Hitler, hanno orecchie dappertutto, mettono le mani ovunque, persino nei conventi. In quello dei frati francescani a Burano, frate Ernesto, “più furbo di Ulisse perché lui capisce la lingua porcospina, ma fa finta di non saperla per ascoltare le parole dei cattivi”, riesce a organizzare la fuga di alcuni ospiti compromettenti che nasconde tra le sue mura. C’e Pietro, un irresistibile ragazzino orfano di dieci anni, indimenticabile voce narrante. C’e Dario, il suo migliore amico, “perché sta zitto e sa i numeri”, orfano ed ebreo. Ci sono le sorelle Jesi, Maurizia e Ada, ebree. Infine c’è suor Elvira, coraggiosa e determinata, che “sa un sacco di cose che gli altri non sanno” alla quale è affidata l’altra voce narrante, controcanto adulto ed enigmatico del travolgente Pietro. Ad aiutarli nel difficile cammino della fuga c’è poi un ufficiale tedesco, che a sua volta necessita di scappare per via di un passato oscuro. Il gruppo si trasforma man mano in una famiglia, in una piccola truppa coraggiosa, dove ognuno lotta per la sopravvivenza dell’altro. La strada per i monti non è semplice, si incontrano fascisti vendicativi, partigiani scoraggiati, tedeschi accecati dal risentimento per la sconfitta imminente, e non ci si può fidare di nessuno. Il destino, la salvezza, la liberazione, richiedono una dimostrazione di grande coraggio, e soprattutto di grande umanità.

Quando l'imperatore era un dio / Julie Otsuka. ***810 OTSU qua***

1942, Berkeley, California. Ordine di evacuazione n. 19, dopo una serie di regole imposte. Regole sugli orari: niente giapponesi per le strade dopo le otto di sera. Regole sugli spazi: nessun giapponese può allontanarsi oltre il raggio di 8 km. Regole sulle insegne: il Japanese Tea Garden diventa Oriental Tea Garden. E per finire tutte le persone di ascendenza giapponese devono preparare pochi effetti personali e partire. La voce femminile della seconda opera pubblicata in Italia a firma Julie Otsuka non sa "dove sarebbero andati né quanto tempo sarebbero rimasti via, e neppure chi avrebbe vissuto in casa loro finché non fossero tornati. Sapeva solo che il giorno dopo dovevano partire". Sa di avere due figli da proteggere (anche loro voci narranti, spaesate e di abbacinante purezza), sa che il marito è stato arrestato la notte di Pearl Harbour perché considerato nemico degli USA. L'unica cosa che non sa è di essere destinata al deserto dello Utah, dove la polvere, quasi gesso, irrita la pelle, fa sanguinare il naso, riempie ogni fessura, reale e metaforica. Vivono per tre anni e cinque mesi in un campo di raccolta, come avessero commesso peccati innominabili. La loro unica colpa è avere i capelli neri e lisci, la pelle gialla, gli occhi a mandorla. Sono trattati come prigionieri. Non possono oltrepassare la recinzione che ne contiene le vite, non possono passarci sotto né sopra. Non possono nominare l'Imperatore Hirohito perché lui è un dio, quel dio che non può essere guardato negli occhi e che devono fingere di non avere mai idolatrato. L'identità è usurpata, la libertà pure. Quando tornano a Berkeley nessuno li saluta, nessuno si interessa riguardo che cosa sia accaduto in quei 41 mesi. Otsuka firma un bestseller da 25 edizioni solo negli Stati Uniti con stile nettissimo, rigore, linearità, periodi essenziali e tuttavia grande partecipazione emotiva, regalando una testimonianza, nata in parte dalla sua stessa esperienza, su un periodo storico che affronta il tema dello sradicamento, del ricollocamento e della prigionia. E del diventare potenziali nemici anche se fino al giorno prima, cioè prima che gli USA entrassero in guerra contro il Giappone, si era considerati vicini e concittadini irreprensibili.

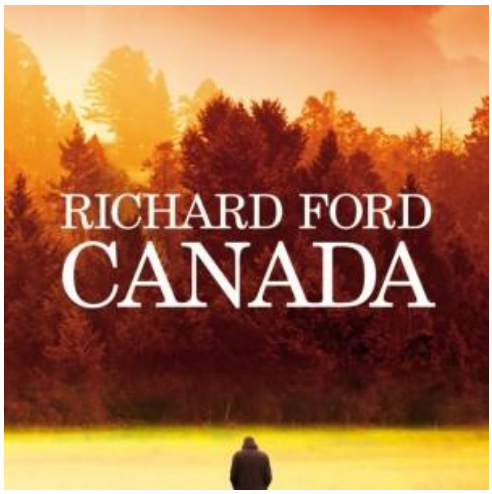
Il sole ci verrà a cercare / Ramona Ausubel. ***810 AUSU sol***

È il romanzo di esordio di Ramona Ausubel che sceglie di cimentarsi con un tema difficile, quello della guerra, nella sua faccia più terribile e drammatica: l'Olocausto, in cui tutto si perde – valori, oggetti, possedimenti, dignità, ma soprattutto l'identità. Ne è vittima anche Lena, la protagonista, che si vede privare del suo nome per essere identificata con una semplice J, 'Jude' (ebreo), una fra tante: non più bambina, ma una lettera maiuscola dentro una massa di gente in cammino.

The Help / Kathryn Stockett. ***810 STOC hel***

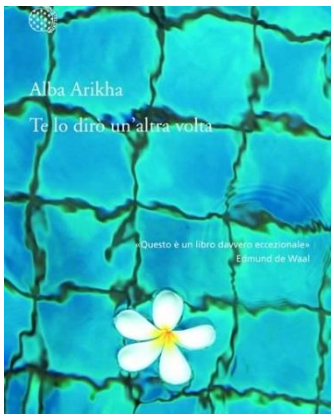
È l'estate del 1962 quando Eugenia "Skeeter" Phelan torna a vivere in famiglia a Jackson, in Mississippi, dopo aver frequentato l'università lontano da casa. Skeeter è molto diversa dalle sue amiche di un tempo, già sposate e perfettamente inserite in un modello di vita borghese, e sogna in segreto di diventare scrittrice. Aibileen è una domestica di colore. Saggia e materna, ha allevato amorevolmente uno dopo l'altro diciassette bambini bianchi, facendo le veci delle loro madri spesso assenti. Ma il destino è stato crudele con lei, portandole via il suo unico figlio. Minny è la sua migliore amica. Bassa, grassa, con un marito violento e una piccola tribù di figli, è con ogni probabilità la donna più sfacciata e insolente di tutto il Mississippi. Cuoca straordinaria, non sa però tenere a freno la lingua e viene licenziata di continuo. Sono gli anni in cui Bob Dylan inizia a testimoniare con le sue canzoni la protesta nascente, e il colore della pelle è ancora un ostacolo insormontabile. Nonostante ciò, Skeeter, Aibileen e Minny si ritrovano a lavorare segretamente a un progetto comune che le esporrà a gravi rischi. Il profondo Sud degli Stati Uniti fa da cornice a questa opera prima che ruota intorno ai sentimenti, all'amicizia e alla forza che può scaturire dal sostegno reciproco. Kathryn Stockett racconta personaggi a tutto tondo che fanno ridere, pensare e commuovere con la loro intelligenza, il loro coraggio e la loro capacità di uscire dagli schemi alla ricerca di un mondo migliore.

Canada / Richard Ford. ***810 FORD can***



Quando aveva quindici anni, Dell e sua sorella Berner sono stati “abbandonati” dai loro genitori che, di punto in bianco e senza aver seguito i passi di una carriera criminale, hanno deciso di rapinare la banca di una piccola città nel North Dakota. Persone normali, semplici, non immediatamente inclini al delinquere. Solo un debito di duemila dollari con un gruppo di indiani smidollati per un traffico non del tutto lecito di vacche rubate e vendute al nero. Ma Bev, il padre, ex aviatore della Marina, decide il passo e convince la moglie, ebrea polacca, insegnante di lettere. Ecco, poi tutto va a rotoli, e quello che segue è un romanzo di formazione. Ford lo dichiara subito nell’incipit del romanzo: “*Prima di tutto parlerò della rapina commessa dai miei genitori. Poi degli omicidi, che avvennero più tardi. La rapina è la parte più importante, perché fece prendere alla mia vita e a quella di mia sorella le strade che da ultimo avrebbero seguito*”. Spaesamento e accettazione sono le due parole-chiave della poetica di Richard Ford.

Te lo dirò un'altra volta / Alba Arikha. ***820 ARIK tel***



«Te lo dirò un' altra volta» era la risposta che Alba Arikha otteneva dal padre, l' artista Avigdor Arikha, ogni volta che osava porgli domande su un passato terribile: ebreo rumeno, conobbe infatti il dramma dei campi di concentramento, che documentò in disegni in parte all' origine della sua salvezza. Il romanzo è un memoire che intreccia l' adolescenza ribelle della scrittrice, in cerca di trasgressioni che la facessero sentire libera e la affrancassero da una famiglia dalle frequentazioni altissime (Samuel Beckett, Henri Cartier Bresson), con quella tragica del padre. «Ho avuto una relazione molto intensa ma difficile con lui - racconta Alba Arikha - sapevo poco di questo suo passato indicibile. Quando si è ammalato di cancro, ho sentito il bisogno di fare finalmente chiarezza: abbiamo così cominciato a parlare, creando un dialogo tra due personalità in verità poco tolleranti l' una dell' altra. Da qui, l' idea del romanzo, che per me è stato come una terapia. L' ho scritto utilizzando il tempo presente per rendere viva la memoria, quasi ci fosse un alter ego seduto vicino a me». Lo stile è sincopato, serrato, procede per frasi brevi e lancinanti, quasi risentisse del tratto rapido e fuggevole delle opere del padre, o della musica, l' altra grande passione di Alba Arikha (che ha inciso anche un album, Dans les rues de Paris): «C' è il ritmo dell' improvvisazione jazz. Ho pensato il libro in francese, l' ho scritto in inglese e sul mio stile penso possa aver influito lo stile spontaneo e viscerale delle scrittrici che sono state il mio nutrimento proprio durante l' adolescenza: la Duras, la Sagan, Nathalie Sarraute». Ma Te lo dirò un' altra volta è anche un romanzo sull' identità: nata a Parigi, vissuta a Londra e New York, «volevo essere normale - conclude Arikha - Mi sentivo dappertutto e da nessuna parte, ero confusa, la stessa identità ebraica per me era un peso. Oggi mi considero semplicemente europea».

La mia unica amica / Eliana Bouchard. ***850 BOUC mia***

In un giorno di ottobre due bambine si trovano a condividere l'unico banco rimasto libero proprio accanto alla cattedra; ci rimarranno per nove mesi, tanto durerà la loro nascente e progressiva amicizia, segnata da provenienze sociali molto diverse. Il conflitto tra loro sempre in agguato nasconde la tenacia di un sentimento purissimo, talmente forte da resistere per un tempo molto superiore alla durata di quell'anno scolastico. Nei dialoghi delle due amiche si condensano i temi eterni del bene e del male, dell'odio e della gelosia, dell'invidia, della conoscenza, e il rovello tagliente della verità. Vale più la verità o l'amicizia?

La conservazione metodica del dolore / Ivano Porpora. ***850 PORP con***

A seguito di un attacco epilettico avuto nel dicembre del '79 Benito, oggi stimato fotografo, ha dimenticato un decennio della sua vita. E adesso è obbligato a ricordare per via di una mostra in cui dovrà presentare una raccolta di foto - chiamata Omissis - che sembrano apparentemente scollegate fra loro e senza senso, ma soprattutto per riemergere dal "sottosuolo" in cui è sprofondato. Angela, sua moglie, gli regala un taccuino affinché si sforzi di recuperare la memoria: sa che lei non potrà più amarlo, se lui non lo fa. Perché Benito ha cercato di proteggersi dal suo male dimenticando, ma così ha scavato un fossato tra sé e gli altri. Scrivendo, e attraversando di nuovo la malattia, Benito riesce a ricordare, e ogni ricordo rimosso - ogni foto di Omissis - è legato alla comunità di Viadana, il luogo in cui è cresciuto, un microcosmo rurale affollato da personaggi indimenticabili. Ogni ricordo racconta una perdita dell'innocenza.

Tango alla fine del mondo / Diego Cugia. ***850 CUGI tan***

Palermo, 1894. Denunciati per aver manifestato contro le tasse, Michele Maggio, sua moglie Caterina e le gemelle Diana e Olivia vengono cacciati dal paradiso: un piccolo podere a Isola delle Femmine. Don Tano, spietato agente marittimo, vende loro una fazenda in Argentina e i biglietti del piroscafo, promettendo fortuna oltreoceano. Ma al momento della partenza manca un biglietto e Diana, diciassettenne anticonformista e ribelle, e' costretta a rimanere da sola in Sicilia. E' soltanto il primo degli inganni di Tano che, pazzo di desiderio, la riduce in schiavitu'. Diego Cugia scrive 'Tango alla fine del mondo ', una danza di speranza, desiderio e vendetta sulle note sensuali e sfrenate del tango. Nel Nuovo Mondo il terreno promesso si rivela una truffa e Michele e' costretto a trovare lavoro al mattatoio di Buenos Aires. La fatica delle giornate e' compensata dall'incanto delle notti, trascorse al Bandoneo'n, un locale del porto dove, assieme ad altri emigranti, inventa il ballo del secolo: il tango. Le note sensuali della nuova danza fanno da sfondo alla passione tra Michele e una signora dei quartieri alti, che sfida le convenzioni nell'oscurita' del Bandoneo'n. E' doña Blanca Flores, la moglie del proprietario del mattatoio. Per quanto provino a sottrarsi alla forza del desiderio, i due non possono nulla, investiti da un genere d'amore dal quale non c'e' scampo, perche' il tango ci ritrova sempre, "il tango sa chi siamo". Intanto Diana, a Palermo, fuggita dal suo aguzzino, medita il riscatto e la vendetta contro chi l'ha abbandonata.

Atti mancati / Matteo Marchesini. **850 MARC att**

L'autore, di 34 anni, è il più acuto dei giovani critici e studiosi di letteratura, in Italia numerosi. Affronta ora il rischio della scrittura romanzesca, narrando una Bologna battuta nella topografia e nei dintorni, che è quella degli intellettuali, il mondo di cui fa parte. Nel raccontare gli intellettuali è facile cadere nei luoghi comuni, e gli "eroi che pensano" nel nostro romanzo contemporaneo sono rari e spesso caricaturali. Non è così per Marco il narratore e alter ego di Matteo, mentre Bernardo, il suo mentore o maestro, ha molto in comune con il vero Berardinelli. Con loro, altri tre personaggi contano: un amico, Ernesto, morto in un incidente che ha qualcosa di suicida; il fratello di questi, Davide, ricoverato in ospedale psichiatrico, e soprattutto Lucia, l'ex ragazza di Marco che è stata attratta da Ernesto, e che si ripresenta da Marco dopo un lungo periodo di rottura. Nasconde un mistero banale quanto tragico. Il dialogo che s'intreccia tra Marco e Lucia e tra Marco e se stesso è doloroso e complesso, a tratti provocatorio: uno scavo tra crudele e pietoso e tra dire e intuire, tra eros e thanatos, in un contesto opaco che non comunica entusiasmi vitali. Atti mancati narra con forza un'autoanalisi necessaria e ostinata, più privata che sociale. Sul futuro di questo autore si può scommettere, ne sentiremo ancora parlare. *Internazionale, numero 992, 22 marzo 2013*

Gli sterminati campi della normalità / Nick Burd. ***810 BURD ste***

Dade Hamilton è un diciottenne solitario, che nella cittadina americana di Cedarville ha pochi amici, ama la poesia e la musica dei Vas Deferens. Vive in una grande villa, in un quartiere residenziale apatico, che non vede l'ora di abbandonare per un college universitario del Michigan. I suoi genitori, sempre sull'orlo di una crisi di nervi, vivono vite separate, lei piena di nostalgia, lui impegnato nella doppia vita di marito e amante…In mezzo a tutto questo, Dade affronta l'ultima estate con i compagni di scuola, cercando di risolvere i suoi problemi amorosi con Pablo Soto, stella liceale del football americano. Ormai da due anni condividono una vita amorosa clandestina, ma Pablo non sa scegliere tra la fidanzata ufficiale Judy e il povero Dade. Per Dade il messicano è il vero amore, per Pablo lui è una valvola di sfogo, un gioco erotico e freddo. Perciò sopravvive, cercando di rimanere a galla dentro questa specie di normalità suddivisa tra il lavoro estivo al supermercato, le canzoni dei Vas Deferens e la sola amica Lucy, lesbica e appena arrivata a Cedarville, scaricata dai genitori agli zii perché la tengano lontana dalle tentazioni della droga. In lei Dade riconosce un suo simile, un'anima a cui confidare tutto, anche l'incontro shock con Alex Kincaid, pusher ventenne a disposizione dei giovani di Cedarville, sguardo malizioso, barbetta incolta, carisma e chissà cos'altro ancora. Nel frattempo una bambina scompare improvvisamente, diventando un caso nazionale. C'è chi dice sia morta, chi invece spergiura di averla vista fuggire nelle campagne. Il suo spettro, la sua ombra o il suo corpo in carne e ossa si materializza nel giardino di Dade, durante un'alba grigia e una festa devastante…

L’evoluzione di Bruno Littlemore / Benjamin Hale. **810 HALE evo**

Bruno Littlemore, detenuto per omicidio, decide di dettare le proprie memorie per ammonire e divertire i posteri. Si capisce subito che è un individuo bizzarro e narciso, un pittore di una certa fama e un attore shakespeariano dilettante, con un'impressionante padronanza linguistica, qualche goffaggine e una buona dose di ironia. E si capisce che la sua vicenda è stata segnata dall'amore per una donna, Lydia, che lo ha accudito in momenti difficili, una donna con cui ha condiviso un raro tragitto, oramai tragicamente concluso. Quel che si capisce più tardi è che Bruno è una scimmia. Proprio così, uno scimpanzé d'intelligenza umana, uno scimpanzé che si è fatto uomo, si è innamorato a prima vista della zoologa che ne aveva scoperto l'eccezionale talento e ne è stato riamato, ha scoperto l'arte e la musica, il teatro e la letteratura, ha viaggiato per l'America con la sua compagna, si è sottoposto a chirurgia per attenuare le sue fattezze, ha vissuto nella sua esistenza unica una forma abbreviata d'evoluzione - e tuttavia gli sarà sempre impossibile essere uomo, come oramai tornare ad esser scimmia. La voce estranea e vicinissima di Bruno ci racconta non semplicemente che cosa significa, ma come ci si sente, che cosa si prova a diventare donne e uomini: la meraviglia, l'ironia e il terrore di essere quel che noi siamo.

Un bel sogno d’amore / Andrea Vitali. ***850 VITA bel***

A Bellano gira voce che presso il cinema della Casa del Popolo verrà proiettato "Ultimo tango a Parigi". Siamo nel febbraio del 1973, e per i vicoli del paese si scatena una guerra senza frontiere. A combattersi due fazioni ben distinte: da una parte gli impazienti che fantasticano sulle vertiginose scene di nudo che ci si aspetta di vedere sullo schermo; dall'altro, schierati con il parroco, coloro che pretendono di evitare a Bellano una simile depravazione. I tempi però sono cambiati, e nulla può fermare il "progresso". Adelaide, giovane e volitiva operaia del cotonificio, mette con le spalle al muro Alfredo, il fidanzato eternamente indeciso su ogni cosa: o la porterà al cinema o lei ci andrà lo stesso, magari con quel bel fusto di Ernesto, che le ha già messo gli occhi addosso e che a lei non dispiace, per quanto sia una testa matta e non ci vuole molto a capire che finirà per mettersi nei guai. Cosa che puntualmente accadrà di lì a qualche mese, quando Ernesto finirà implicato nel contrabbando di sigarette riuscendo a inguaiare la stessa Adelaide. In "Un bel sogno d'amore" assistiamo alla messa in scena di un paese scosso dalla modernità che si insinua fra le contrade sotto forma di ammiccanti locandine cinematografiche, attraversato da una criminalità ancora romantica e pasticciona e della normalità di chi spera in un amore felice che possa coronare il sogno di una famiglia come si deve.

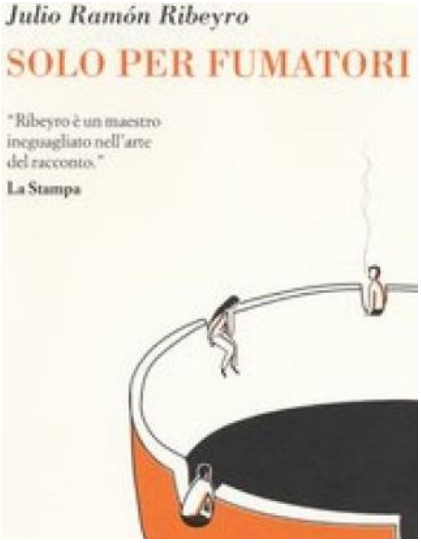
Il cuore innanzitutto / Claudia Priano. ***850 PRIA cuo***

"Tutto cominciò con una crepa". Andrea ha vissuto una vita tranquilla: gestisce da anni una farmacia con l'aiuto del fratello e dei nipoti; abita nella casa che ha diviso con la moglie fino alla morte di lei; vive con rassegnazione il distacco dalla sorella e dai suoi due figli; ogni tanto il cuore fa i capricci e la gamba lo disturba, ma tutto sommato la salute va bene. Antonio è il fratello di Andrea: eletto da poco presidente di circoscrizione, il suo primo incarico è creare gruppi di sorveglianza presso l'area dell'ex cartiera, ormai trasformata in una baraccopoli. Nina è la figlia di Agata, sorella di Andrea: quando non è a scuola guarda vecchi film con Benni, il suo migliore amico; colleziona fotografie di estranei, che compra in mercatini dell'usato; per il resto del mondo è semplicemente invisibile. Anca è rom: vive nel campo nomadi situato presso l'ex cartiera; ha un marito e una figlia; un giorno, al parco, ruba un'arancia dalla borsa di Andrea. Una crepa nel muro del salotto rompe la lineare prevedibilità con cui Andrea ha condotto la sua esistenza fino a quel momento: è la presa di coscienza che "ogni cambiamento nasce da qualcosa che si rompe o che vacilla". Il fulmineo passaggio di Anca nella vita di Andrea segna l'inizio di un lungo viaggio per guardare da vicino i propri pregiudizi: prima nel campo nomadi più vicino e a seguire in Romania, dove tocca alla giovane Nina smettere di inventare biografie per i "dimenticati" delle sue fotografie e scoprire i "dimenticati" reali… Un viaggio che Claudia Priano ha fatto davvero, mentre scriveva questo romanzo. Un viaggio che parte dal campo di Genova, la sua città, avvicinandosi con un semplice "Buongiorno, mi chiamo Claudia e voglio conoscervi" e proseguito fino in Romania, vivendo sulla propria pelle la lingua *romanì*, una cucina diversa da quella cui era abituata, il bagno nella tinozza e la partecipazione a un matrimonio che dura tre giorni. Un viaggio che va oltre la geografia: per conoscere culture e mondi diversi dal proprio non è necessario spostarsi molto da casa. Un concetto che le due voci di Andrea e Nina, alternate nel corso della narrazione, approfondiscono partendo da età, esperienze e punti di vista lontanissimi, che pagina dopo pagina si intrecciano fino all'ultimo viaggio.

Adorata nemica mia / Marcela Serrano. ***860 SERR ado***

Venti storie che ruotano intorno al tema centrale dell'autrice: le donne. Composto da vecchi racconti e nuovi testi inediti, *Adorata nemica mia* vuole essere un nuovo ritratto delle varie sfaccettature della donna contemporanea. Variando dall'umor nero al melodramma, Serrano mette insieme racconti che parlano di amicizia, di dispetto e odio tra le donne. Come sempre nei suoi libri, al centro c'è la questione dell'identità femminile in contesti di crisi intime.

Solo per fumatori / Julio Ramon Ribeiro. ***860 RIBE sol***



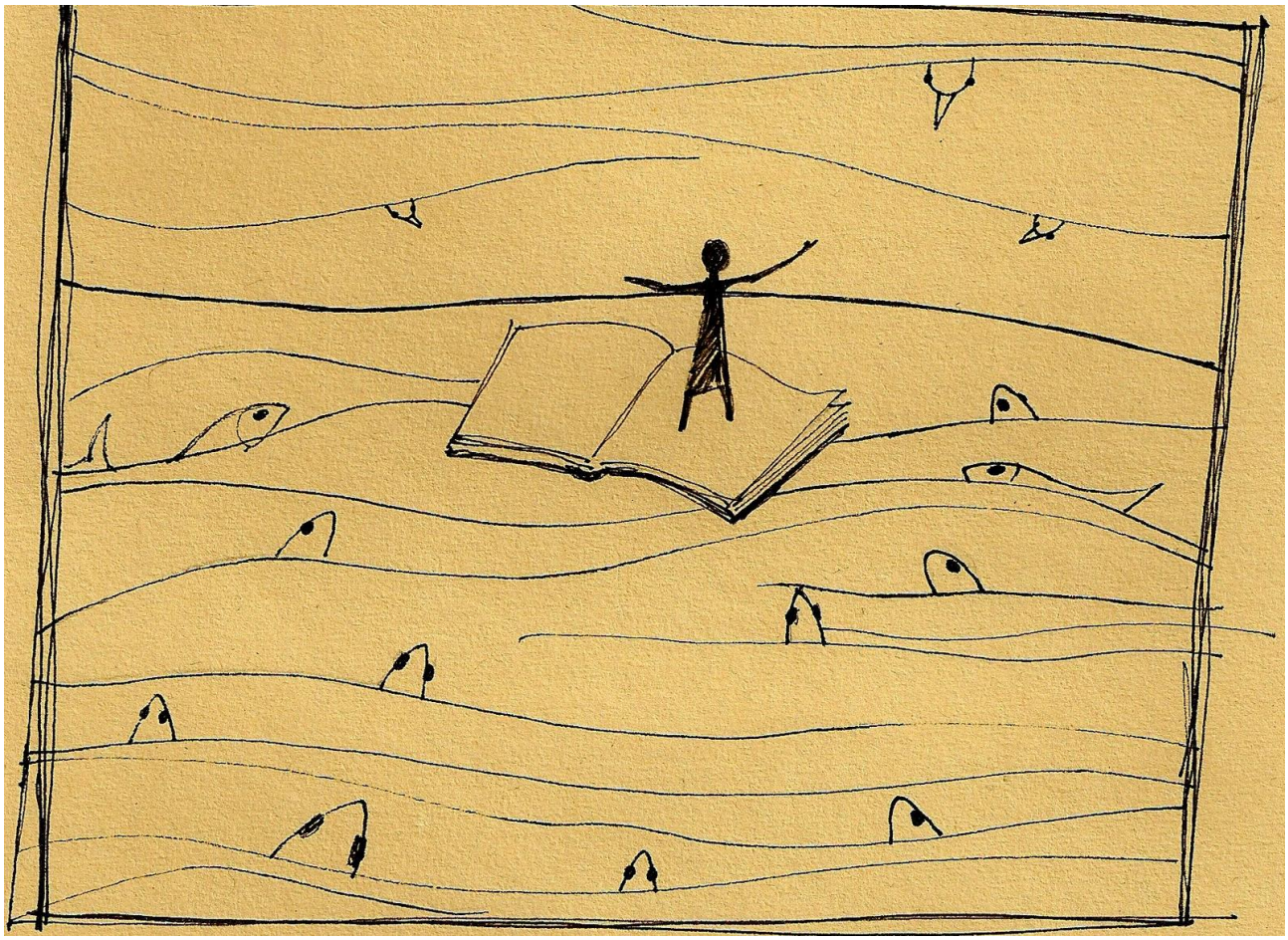
Dopo aver passato in rassegna le prime sigarette, le Derby e le Chesterfield del suo periodo universitario ("il cui aroma dolciastro è ancora oggi vivo nella mia memoria"), il tabacco nero peruviano, il pacchetto perfetto delle Lucky Strike ("In quel cerchio rosso vengo inesorabilmente risucchiato quando evoco quelle lunghe notti di studio in cui l'alba mi sorprendeva in compagnia di amici, alla vigilia di un esame"), le Gauloises e le Gitanes, che gli fecero compagnia nella sua avventura parigina, Ribeyro ricorda il momento più triste della sua vita da fumatore quando, ormai senza soldi, è costretto a vendere i suoi libri: baratta Balzac per qualche pacchetto di Lucky Strike, i poeti surrealisti per delle Players, Flaubert per una manciata di Gauloises. Questo ed altri racconti compongono "Solo per fumatori", libro fondamentale di Ribeyro che, con una prosa sempre precisa e corrosiva, ci regala indimenticabili descrizioni del lato più profondo e contraddittorio dell'animo umano.

Julio Ramón Ribeyro (1929-1994) – Contemporaneo di Gabriel García Márquez, Mario Vargas Llosa e Julio Cortázar - è stato il più anticonformista tra gli scrittori latinoamericani. Le sue opere, le prime ad essere state ambientate in città, sono uno dei pilastri della letteratura sudamericana del XX secolo. Autore di romanzi e racconti è ormai uno scrittore di culto.

Il cantastorie di Marrakech / Joydeep Roy-Bhattacharya. ***810 ROYB can***

Nella celebre Jemaa el Fna, la grande piazza che domina la medina di Marrakech, ascoltatori attenti e semplici passanti da anni si raccolgono attorno ad Hassan, un cantastorie che ama rievocare la vicenda di una coppia di stranieri svaniti nel nulla una sera di qualche anno prima. Tutti nella Jemaa el Fna avevano notato quella giovane americana, luminosa e bellissima, accompagnata da quell'indiano enigmatico, tutti ne erano rimasti come ipnotizzati, e ora sembra di vederli di nuovo apparire e scomparire tra i vicoli della medina, evocati in lampi di immagini e ricordi. Perchè ognuno ha un suo tassello da aggiungere alla storia che Hassan sta cercando di ricostruire nel tentativo di svelare il mistero di quell'inspiegabile scomparsa. Ciò che preme ad Hassan è scagionare suo fratello Mustafa, che contro ogni logica si è dichiarato colpevole dell'omicidio dei due giovani. Hassan è convinto della sua innocenza e ne cerca tenacemente il filo: per questo suscita le memorie e i racconti dei testimoni di quella notte. Ma più testimonianze raccoglie, più la realtà sembra farsi evanescente, perchè nessuno di quei tasselli combacia con gli altri.

Due settimane d'attesa / Sarah Rayner. ***820 RAYN due***

Due settimane: e questo, si dice, il tempo che una donna deve aspettare per essere certa di essere incinta dopo aver affrontato una fecondazione artificiale. Due settimane di incertezza e speranza, progetti e illusioni, che diventano ancora più decisive se si tratta dell'ultima chance a disposizione per coronare il sogno di fondare una famiglia. Lou vive a Brighton ed è ancora giovane, ma dopo un piccolo problema di salute ha capito di non poter permettersi di aspettare che la sua compagna, Sofia, si convinca a compiere il grande passo, così decide di lottare da sola per inseguire la propria voglia di "mettere al mondo una persona felice". Al capo opposto dell'Inghilterra, nello Yorkshire, Cath ormai ha superato i quaranta e i suoi trascorsi clinici non le lasciano altra scelta che ricorrere all'inseminazione artificiale. Due donne diversissime ma unite dallo stesso, profondo desiderio di diventare madre che legherà indissolubilmente i loro destini; due storie parallele attraverso cui Sarah Rayner racconta una nuova, incredibile battaglia della vita reale, dalla coraggiosa scelta di diventare genitori alle regole non scritte che formano una famiglia.

BUONA LETTURA